

Prot. N° 1025/U
18.5.17



TRIBUNALE DI RAGUSA

PRESIDENZA

SEGNALAZIONE

TABELLA DI ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI RAGUSA PER IL TRIENNIO 2017 - 2019

Anzitutto ritiene lo scrivente opportuno evidenziare l'avvenuto espletamento degli adempimenti preliminari previsti dall'art. 13 circolare CSM del 25.1.2017 sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti. A tale stregua:

- il 2.2.2017 si è tenuta la riunione di tutti i magistrati dell'Ufficio al fine di acquisirne il contributo per la pianificazione del progetto tabellare; il relativo verbale viene allegato in copia alla presente segnalazione;
- è stato richiesto il contributo del presidente del locale COA, il quale con nota del 24.3.2017 - che si allega in copia - ha chiesto la modifica dell'attuale assetto organizzativo del tribunale unicamente in tema di procedimenti monitori, caldeggiandone l'assegnazione ad un unico giudice come avvenuto sino al pensionamento dell'ex presidente Tamburini che curava in via esclusiva tale settore; richiesta condivisibile e sostanzialmente accolta essendo previsto per l'appunto l'assegnazione di tale materia al nuovo presidente del tribunale;
- si è altresì proceduto alla consultazione preventiva della Commissione Flussi e del Comitato di pari Opportunità decentrato presso la Corte d'Appello di Catania, i quali hanno risposto con le note che si allegano in copia.

In secondo luogo è doveroso ringraziare calorosamente i colleghi d.ri Antonella Donzella, Claudio Maggioni e Claudia Catalano che, nominati magistrati collaboratori ai sensi dell'art. 14.1 della circolare sopra citata, hanno curato la stesura della bozza di programma per le parti loro assegnate, provvedendo altresì alla raccolta ed alla ragionata analisi del materiale necessario. Un sentito ringraziamento va rivolto anche al presidente della sezione penale dr. Vincenzo Panebianco che ha curato la predisposizione del DOG per il settore penale e il relativo progetto tabellare.

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE.

Premessa

Ultimata la transizione post accorpamento del soppresso Tribunale di Modica - con il definitivo abbandono del Palazzo di Giustizia di quella città (il cui utilizzo era stato autorizzato per un biennio, con D.M. 08.VIII.13, per la trattazione degli affari civili pendenti presso il soppresso Ufficio alla data del 13.IX.13) e il trasferimento di ogni pendenza presso la sede circondariale di Ragusa -, va innanzitutto segnalato che, per effetto della soppressione di un posto dall'organico magistratuale risultante dall'accorpamento dei due circondari, disposto con D.M. 01.XII.2016, l'organico del Tribunale di Ragusa conta attualmente n. 25 unità, tra le quali il Presidente del Tribunale e due Presidenti di Sezione.

Di fatto, però, alla presente data sono in servizio soltanto 21 giudici, non essendo ancora stato nominato il nuovo Presidente del Tribunale (posto vacante dal gennaio 2017, a seguito del collocamento a riposo del dott. G. Tamburini) e attendendosi solo per il prossimo novembre l'immissione in servizio del MOT dott. Gilberto Rapisarda, nominato con D.M. 18.I.2016.

Per la gran parte del 2017, pertanto, il Tribunale di Ragusa potrà godere dell'apporto di soli 21 magistrati su 25, con una scopertura esattamente pari al 16% rapportata all'intero organico.

Va poi altresì segnalato che il dott. G. Trovato, assegnatario di un ruolo di circa 1937 cause di lavoro e previdenza (al 31.III.2017), ha da tempo presentato domanda di collocamento a riposo, avendo raggiunto i limiti di anzianità contributiva, che verosimilmente sarà accolta con decorrenza dal mese di luglio p.v., come richiesto dall'interessato.

Quanto all'organico dei magistrati onorari, pari a 13 unità, lo stesso soffre attualmente di una scopertura di 4 unità (quindi del 30%).

La presente proposta di organizzazione tabellare ricalca sostanzialmente le disposizioni tabellari attualmente in vigore, risultanti dalle numerose variazioni imposte dai molteplici eventi occorsi durante il triennio appena trascorso (dall'accorpamento del Tribunale di Modica, all'inopinata e assai dolorosa scomparsa del collega dott. Michele Palazzolo, al trasferimento ad altre sedi dei colleghi dott. A. Maggiore, dott.ssa V.R. Scifo e dott.ssa P. Bellingeri, alle prolungate assenze della dott.ssa S. Levanti e della dott.ssa R. Scollo per motivi di salute e astensione per gravidanza, etc., senza contare i trasferimenti dei giudici De Bernardin e Chiavegatti avvenuti " a tamburo battente " nel primo semestre del 2014).

RIPARTIZIONE IN SEZIONI E RISPETTIVO DIMENSIONAMENTO

L'Ufficio è ripartito in due sezioni, una civile e una penale, dimensionate - in ragione della quantità e della qualità degli affari - nei termini che seguono. Peraltro mette conto considerare che, alla luce dell'analisi dei flussi relativi al triennio 2014 - 2016, l'attuale assetto dimensionale delle due sezioni (14 unità la sezione civile e 10 quella penale, compresi i rispettivi presidenti) non può che essere mantenuto, attesa la sostanziale invarianza delle sopravvenienze penali e civili, o meglio leggera tendenza in aumento delle sopravvenienze in entrambi i settori, tanto più che:

* il posto soppresso è stato tolto alla sezione civile già con variazione tabellare urgente del 2.1.2017;

* i componenti della sezione penale, ad eccezione del presidente, non solo vantano una corposa anzianità di ruolo (la più giovane è entrata in magistratura 9 anni fa), ma sono stanziali e nessuno di loro è intenzionato (almeno per ora) a trasferirsi altrove, mentre nella sezione civile sono ben quattro i magistrati non iblei (3 neanche siciliani) che aspirano a rientrare nelle zone di provenienza e ben 5 sono i MOT;

* nel triennio precedente solo per circa 4 mesi sono rimasti vacanti nella sezione penale due posti, mentre per tutto il restante periodo la sezione ha operato con 9 unità su 10 (vacanza 10 %), quando invece la sezione civile ha mediamente presentato una scopertura del 20% che, in taluni mesi, ha rasentato il 30%, tanto che alcuni dei " penalisti " hanno dovuto dare una mano d'aiuto (allo stato peraltro il coordinatore dell'Ufficio

GIP/GUP Claudio Maggioni cura il ruolo delle esecuzioni immobiliari già in titolarità della collega Pastacaldi, trasferita presso il tribunale di Pisa a dicembre 2016).

I PRESIDENTI DI SEZIONE

Entrambi i posti di presidente di sezione sono attualmente coperti: il dr. Salvatore Barracca presiede la sezione civile ed il dr. Vincenzo Panebianco quella penale. Il primo, dal 1.1.2017, è anche presidente reggente del tribunale data la sua maggiore anzianità e la sua designazione a presidente vicario in seno alla previgente tabella, non essendo ancora stato nominato il nuovo presidente del tribunale.

Il 22.1.2018 il dr. Barracca avrà completato l'ottennio dell'incarico semidirettivo, talchè, ove dovesse rimanere in servizio, rimarrà in forza all'Ufficio come giudice.

Entrambi i presidenti di sezione fruiscono, e continueranno a fruire, dell'esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 50% (art. 96, comma 1, circ.), pienamente giustificato in quanto:

- il dr. Barracca - che ordinariamente tiene otto udienze al mese, aumentate a dieci da quando regge anche il tribunale - è stato delegato dal presidente all'espletamento di diverse funzioni presidenziali in tema di volontaria giurisdizione (nomina collegi arbitrali, compensi agli arbitri, riabilitazione debitori protestati, nomina notai o cancellieri per inventari) e sino all'insediamento del nuovo capo dell'Ufficio dovrà espletare tutti i compiti strettamente presidenziali (redazione nuova tabella organizzativa in primis);
- il dr. Panebianco è delegato a curare la gestione del personale, stante l'assenza pluriennale di Dirigente Amministrativo, delega i rapporti con le organizzazioni sindacali, e la elaborazione dei protocolli d'intesa e delle singole convenzioni in materia di Lavori Sostitutivi di Pubblica Utilità.

I presidenti di sezione realizzeranno incontri bimestrali tra i magistrati assegnati alle rispettive sezioni sia per lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali, onde adottare un indirizzo uniforme sulle questioni più ricorrenti, che per verificare l'andamento del servizio, allo scopo di raccogliere suggerimenti ed approntare i più opportuni rimedi.

PRESIDENTE VICARIO

Magistrato vicario, destinato a presiedere l'Ufficio in caso di mancanza o impedimento del presidente del tribunale (art. 94 circ.), sarà il dr. Barracca, trattandosi del più anziano dei

presidenti di sezione e avendo già espletato tale oneroso compito per circa due anni e mezzo.

MAGISTRATI COLLABORATORI

Il dr. Maggioni continuerà a fungere da collaboratore nelle attività di coordinamento dell'ufficio del giudice di pace; incarico che già svolge con grande competenza ed efficacia da circa un anno.

Magistrati di riferimento per l'informatica sono già stati indicati il dr. Gaetano Di Martino per il settore civile e il dr. Andrea Reale per quello penale e, nella seduta del 20.4.2017, il Consiglio Giudiziario di Catania ha espresso parere favorevole alla loro nomina di competenza del CSM.

Nessuno di detti magistrati potrà però usufruire di esonero parziale dall'attività giudiziaria in considerazione appunto della grave crisi di organico in cui versa l'Ufficio non risolvibile in tempi brevi, di cui gli interessati sono tanto consapevoli da non avere mai chiesto l'esonero in questione, neppure nella misura minima del 10% (art. 6.2 circolare citata, come modificata con delibera CSM del 22.3.2017). Ovviamente a pieno organico tale piccola gratifica potrà essere riconosciuta.

La d.ssa Claudia Catalano continuerà ad essere coordinatore del settore lavoro/previdenza ed il dr. Maggioni coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP; funzioni che entrambi svolgono da parecchi anni con grande spirito di sacrificio ed efficacia e senza esonero dall'attività giudiziaria, peraltro non consentito dalla vigente normativa secondaria anche perché al settore di competenza sono assegnati meno di cinque magistrati (artt. 98, comma 2, e 103 circ.).

MODALITA' DI IMPIEGO DEI MAGISTRATI ONORARI E RISULTATI CONSEGUITI

La grave e ormai endemica carenza d'organico ha reso necessario nell'ultimo triennio un utilizzo massiccio dei magistrati onorari, specie dopo l'insediamento dei sette MOT di nuova nomina che, ultimato il prescritto tirocinio, hanno cominciato ad essere impiegati dall'aprile 2015. Persistendo le condizioni di cui all'art. 187 della vigente circolare, ad alcuni di essi è stata affidata la titolarità di un ruolo autonomo ed esattamente:

- i GOT Salvatrice Gurrieri e Giovanni De Angelis sono affidatari di un ruolo ciascuno di espropriazioni forzate mobiliari composto di circa 600 procedimenti a testa;

- il GOT Gurrieri e il GOT Corrado Celeste sono affidatari di un ruolo previdenziale (ATPO e opposizioni a cartelle relative a contributi INPS di valore sino a 25.000 euro) composto di circa 600 cause ciascuno;

- il GOT De Angelis è altresì affidatario - sino all'insediamento del MOT Rapisarda, previsto a novembre 2017 - del ruolo civile ex Pastacaldi, composto attualmente da circa 550 cause;

- i GOT Francesca Aprile e Filippo Morello sono titolari di un ruolo di cause monocratiche penali a citazione diretta che, a regime, dovrebbero essere composti da 600 processi ciascuno;

- i GOT Giacomo Agati e Raffaele Celestre svolgono le funzioni di giudice tutelare, il cui ruolo ammonta a circa 500 procedimenti ciascuno.

I GOT Bonasera, Romano e Celestre sono utilizzati in affianco a giudici togati con delega di volta in volta per le attività, specie istruttorie (assunzione prove orali), e la stesura di sentenze non complesse in materia di condominio, diritti reali, opposizioni ad ordinanze ingiunzioni ed a cartelle esattoriali sino a 25.000 euro.

L'apporto dei GOT è stato soddisfacente in quanto, oltre alle 132 sentenze civili e alle 434 sentenze penali stese nel 2015/2016, hanno ridotto notevolmente le pendenze delle esecuzioni mobiliari e degli ATPO nel campo previdenziale, nonché dato una essenziale mano d'aiuto ai togati nell'assunzione delle prove orali e delle prove delegate.

Le funzioni di coordinatore e referente per i giudici onorari (art. 187, comma 2, circ.) saranno espletate dai presidenti della sezione a cui gli stessi sono addetti.

RELAZIONE SULLO STATO DI INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO

(SI RIPORTA LA RELAZIONE DEL Dr. CLAUDIO MAGGIONI, MAGRIF DI QUESTO TRIBUNALE SINO A MARZO 2017)

- Consistenza hardware e fabbisogno individuale (pc fisso/portatile) -

Tutti i magistrati del Tribunale hanno a disposizione un computer fisso ed uno portatile. Non si segnalano problemi al riguardo.

- Stato caricamento fascicoli distinti per sezione o settore -

SICID: tutti i fascicoli del contenzioso civile e del lavoro sono regolarmente caricati.

SIECIC: nel fallimentare e nelle esecuzioni, mobiliari ed immobiliari, è stato completato il caricamento di tutti i fascicoli con l'ausilio di due soggetti dipendenti di Aste Giudiziarie s.p.a. che da due anni e mezzo circa collaborano con le cancellerie delle esecuzioni e dei fallimenti per l'informatizzazione dei fascicoli cartacei, in forza di una convenzione stipulata tra la suddetta società ed il Tribunale in data 27/12/13.

Il personale di Aste Giudiziarie s.p.a. sta proseguendo nella collaborazione con le cancellerie, in particolare nell'attività di acquisizione degli atti telematici e nel supporto ai professionisti delegati ed ai curatori fallimentari per problemi legati all'invio degli atti.

SICP E SIPPI: tutto i ruoli penali (GIP-GUP, dibattimento e misure di prevenzione) sono informatizzati.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, il personale di cancelleria ha segnalato che da alcuni mesi sia il sistema SIPPI sia il nuovo applicativo SIT-MP non sono funzionanti. Allo stato, viene pertanto tenuto un registro informatico di comodo utilizzando un software di Microsoft Office.

- Stato delle notifiche telematiche -

Le comunicazioni telematiche da parte delle cancellerie funzionano regolarmente sia verso gli avvocati sia verso i CTU; tra i consulenti tuttavia ve ne sono ancora alcuni che non sono censiti al Re.G.Ind.E. e che vengono pertanto sostituiti una volta che non ricevono la comunicazione telematica.

Nel settore penale viene utilizzato regolarmente il Sistema delle Notifiche Telematiche (S.N.T.) per tutte le notificazioni ai difensori e non vi sono criticità da segnalare.

Viene utilizzato lo strumento della P.E.C. per le comunicazioni con la Polizia giudiziaria e con le Case circondariali.

- Diffusione di consolle, problemi operativi, esigenze formative, eventuali prassi in materia di copie di cortesia, esigenze specifiche di chiarimento del protocollo sul PCT -

SETTORE CIVILE

Tutti i magistrati addetti alla sezione civile utilizzano, in misura più o meno ampia, la consolle del magistrato. Precisamente, due di loro la usano solo per i decreti ingiuntivi, mentre gli altri la usano per redigere varie tipologie di provvedimento (sentenze, ordinanze, decreti di liquidazione del CTU, decreti di omologa degli ATP, ecc.); cinque colleghi utilizzano consolle anche per la redazione dei verbali d'udienza, mentre gli altri continuano con la verbalizzazione cartacea a cura degli avvocati.

Nel settore fallimentare i Giudici delegati usano la consolle per provvedere sulle istanze dei curatori e il portale Procedure.it per la verifica dello stato passivo.

Nessun collega ha manifestato esigenze formative particolari; in singoli casi di difficoltà nell'uso di consolle viene chiesto l'ausilio del MAG.RIF.

Per quanto riguarda le copie di cortesia, gli avvocati forniscono le copie cartacee di tutti gli atti introduttivi e delle memorie. Le cancellerie, su richiesta di alcuni magistrati, stampano copia della documentazione prodotta dalle parti.

SETTORE PENALE

I magistrati della sezione penale non utilizzano l'applicativo della consolle.

- Esistenza di convenzioni con società esterne, con particolare riferimento al settore esecuzioni e fallimenti.

In data 27/12/2013 il Tribunale di Ragusa ha stipulato una convenzione con Aste Giudiziarie s.p.a. riguardante la gestione del sito web, la gestione della pubblicità e delle vendite telematiche, i servizi a supporto dell'avvio del Processo Civile Telematico (in particolare il supporto all'informatizzazione delle procedure esecutive individuali e concorsuali tramite SIECIC) ed i servizi di informazione e di assistenza all'utenza.

La convenzione ha una durata di anni due e si è rinnovata per altri due anni in mancanza di recesso.

Con l'ausilio del personale di Aste Giudiziarie s.p.a., messo a disposizione in forza della convenzione, è stato completato il caricamento dei fascicoli delle esecuzioni e dei fallimenti.

In data 10/5/2016 il Tribunale di Ragusa ha stipulato un'altra convenzione con Astalegale.net s.p.a., avente ad oggetto l'apertura presso il Tribunale di uno sportello informativo denominato "Sportello PCT" a disposizione di tutti i professionisti esterni; allo sportello è addetto un soggetto dipendente della società con dotazione hardware e software, costi ed oneri interamente a carico della società medesima. La convenzione ha una validità di sei mesi, senza possibilità di rinnovo tacito.

- Stato del sito internet dell'ufficio e sua eventuale implementazione -

Il sito internet viene costantemente aggiornato; il responsabile dei contenuti del sito è il dott. Filippo Pasqualetto, direttore amministrativo.

Nel corso dell'anno 2015 il sito internet è stato visitato da circa 51.698 soggetti, per un totale di 1.068.130 accessi; nei primi dieci mesi dell'anno 2016 il sito è stato visitato da 54.642 soggetti, per un totale di 1.583.888 accessi.

- Logistica dei G.O.T. ed eventuali esigenze di informatizzazione delle loro attività -

I G.O.T. attualmente in servizio sono nove, sette addetti alla sezione civile e due alla sezione penale.

Due G.O.T. addetti alla sezione civile utilizzano la consolle, uno su un computer fisso messo a disposizione dall'ufficio e l'altro su un computer portatile di sua proprietà.

Nessuno dei G.O.T. dispone di un computer portatile dell'amministrazione.

TIROCINI

Questo Ufficio Giudiziario ha in corso tirocini formativi ex art. 73 DL 69/2013, convertito in L. 98/2013, che coinvolgono i seguenti dottori tirocinanti (stagisti).

- 1) **Dott.ssa Miriam Carpenzano** nata a Modica il 02.06.1989, iscritta alla pratica forense presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa; magistrato formatore **Dott.ssa Antonietta Donzella**, sezione **Civile**, inizio tirocinio 10 novembre 2016;
- 2) **Dott.ssa Martina Corbino** nata Vittoria il 25.11.1987. iscritta alla pratica forense presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa; magistrato formatore **Dott.ssa Claudia Catalano**, sezione **Lavoro**, inizio tirocinio 10 novembre 2016;
- 3) **Dott. Giuseppe Giurdanella** nato a Catania il 21.07.1987, iscritto alla pratica forense presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa; magistrato formatore **Dott. Giovanni Giampiccolo**, sezione **Penale**, inizio tirocinio 10 novembre 2016;
- 4) **Dott.ssa Stefania Impoco** nata a Vittoria il 24.05.1991 iscritta alla pratica forense presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa; magistrato formatore **Dott. Gaetano Dimartino**, sezione **Lavoro**, inizio tirocinio 10 novembre 2016;
- 5) **Dott.ssa Nicoletta Sortino** nata a Ragusa il 18.10.1988, iscritta alla pratica forense presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa; magistrato formatore **Dott. Fabio Montalto**, sezione **Civile**, inizio tirocinio 10 novembre 2016;

6) **Dott.ssa Lorenza Tumino** nata a Ragusa il 31.07.1991, iscritta alla pratica forense presso l'Ordine degli Avvocati di Ragusa; magistrato formatore: **Dott. Fabrizio Cingolani** sezione: **Civile**, inizio tirocinio 10 novembre 2016.

I risultati ottenuti sono molto lusinghieri in quanto i sei stagisti, oltre alle ordinarie attività di studio fascicoli e ricerche giurisprudenziali e dottrinarie, sono altresì impiegati per la stesura in bozza di provvedimenti giurisdizionali (ordinanze istruttorie, decreti, ordinanze ex art. 702 bis cpc, decreti ex artt. 710 cpc, art. 9 L. 898/1970 e 38 disp. att. cc e, financo sentenze non complesse). Gli stessi affiancano i giudici affidatari nelle udienze, anche collegiali, e sono frequentemente presenti in ufficio anche nelle ore pomeridiane, talchè il loro ausilio, al pari della crescita professionale, può dirsi di grado elevato.

Si allegano il documento informativo di cui alla risoluzione CSM 29.4.2014 e gli altri documento richiesti dall'art. 9 circolare cit.

ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E DELLA SUA INCIDENZA SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Altro elemento di persistente criticità è costituito dai vuoti d'organico del personale amministrativo che, benché rinforzato dalla assegnazione di una parte degli impiegati già in forza ai soppressi uffici del giudice di pace del circondario (il che peraltro è avvenuto solo a partire dall'aprile 2014) e di taluni della soppressa provincia regionale (per la precisione due soltanto), tuttavia presenta ancora una carenza di quasi il 5% .

Tale situazione riflette i suoi effetti negativi soprattutto nel settore penale in quanto la indisponibilità di un sufficiente numero di assistenti e cancellieri non consente la quotidiana celebrazione di più udienze penali monocratiche contemporanee se non tre giorni a settimana e, quindi, rappresenta un oggettivo ostacolo alla celere celebrazione dei processi ed allo smaltimento dell'arretrato.

Su di un organico di 91 unità (escluso il personale UNEP), ne sono in servizio solo 87 di cui 7 in applicazione o distacco, e, inoltre, l'età media della forza impiegatizia si innalza continuamente, tanto che attualmente è di circa 55 anni e il dipendente più giovane ha 43 anni. Parecchi impiegati (19 pari al 21%) fruiscono dei permessi di cui alla legge 104/1992 e, quindi, si assentano tre giorni al mese, mentre da dicembre 2015 è vacante il

posto di dirigente amministrativo, coperto negli ultimi 12 anni per appena un anno e mezzo, sicchè il presidente del tribunale deve accollarsi anche tale gravoso incarico.

INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO

La presente tabella non presenta rilevanti modifiche rispetto a quella del triennio precedente, se non per quanto riguarda, nel civile, la istituzione di due diversi collegi specializzati rispettivamente nella materia diritto di famiglia in genere ed in quella dei reclami cautelari e volontaria giurisdizione collegiale (condominio compreso) - risalente alla variazione tabellare urgente del 23.11.2015 allorchè con l'immissione in possesso di tre MOT, fu possibile ripristinare la quasi integrità dei componenti della sezione civile -, oltre che la elevazione ad euro 25.000 del valore delle cause di cui i GOT possono essere assegnatari, e, nel penale, una maggiore specificazione dei criteri di assegnazione degli affari ai collegi ed ai giudici e, soprattutto, di designazione del giudice estensore della sentenza collegiale.

1. La sezione civile

La sezione civile sarà composta da un Presidente e da 13 giudici e soffrirà dunque, anche dopo l'immissione in servizio del dott. G. Rapisarda, di una vacanza di organico (due, ove dovesse concretizzarsi il collocamento a riposo del dott. G. Trovato).

Il contenzioso è di tipo misto, non specializzato, così come non specializzati sono i ruoli dei singoli giudici, ad eccezione dei ruoli di lavoro e previdenza - assegnati alla dott.ssa C. Catalano (unico G.L. dell'intero circondario), al dott. G. Trovato e al dott. G. Dimartino - e del ruolo locatizio assegnato alla dott.ssa S. Levanti.

Le altre specializzazioni, da lungo tempo sperimentate, riguardano l'istituzione di un settore di giudici fallimentari, di un settore di giudici addetti alla sezione specializzata agraria e di separati collegi per la trattazione degli affari di famiglia e degli affari fallimentari e per la trattazione dei reclami ex art. 669 *terdecies* c.p.c. e dei procedimenti collegiali ex art. 702 *bis* c.p.c. e di V.G.

1.1. Analisi della situazione esistente: i risultati conseguiti rispetto ai precedenti programmi di gestione.

L'obiettivo delle 140 sentenze a testa per i giudici addetti in via esclusiva al contenzioso civile ordinario e delle 280 sentenze per quelli addetti al settore lavoro - previdenza, stabilito nel D.O.G. elaborato per il triennio 2014-2016, è stato ampiamente superato.

Quanto ai più dettagliati obiettivi indicati negli annuali programmi di gestione ex art. 37 D.L. n. 98/2011, si rileva infatti che:

A) P.D.G. per l'anno 2015:

B) P.D.G. per l'anno 2016:

C) P.D.G. per l'anno 2017: 1) l'obiettivo della definizione di un numero di affari pari ai sopravvenuti è stato raggiunto, essendo il numero dei procedimenti definiti (13.286) stato pressoché pari al numero dei sopravvenuti (13.288), per un indice medio di ricambio pari a 1 - a fronte di un indice di ricambio generale per il 2015/2016 dello 0,91% -, con un indice di 1.35 per gli affari fallimentari, dello 1,14 per il contenzioso civile ordinario e dello 1,10% per il contenzioso di lavoro;

2) l'obiettivo dell'abbattimento dei procedimenti ultraquinquennali in percentuale non inferiore al 10% non è stato raggiunto a causa delle ivi meglio descritte carenze di organico, che hanno costretto la sezione ad operare per 9 mesi con 12 unità (tra le quali il Presidente) su 15, e per 3 mesi con 10 unità su 15 (l'abbattimento è stato però conseguito per le cause ultratriennali, in misura pari a 12,5 %);

3) l'obiettivo della riduzione della durata media dei procedimenti nella misura del 10% è stato quasi raggiunto, essendo la durata media delle cause di lavoro diminuita del 15,50%, quella dei procedimenti per ingiunzione del 16,1% e quella dei procedimenti speciali del 28%, andando così a compensare quella inferiore o nulla delle altre macroaree;

4) il numero delle sentenze redatte nel 2015/2016 (2.517), lavoro e previdenza incluse, ha superato quello delle sentenze redatte nel 2014/2015 (2.366) e quello programmato (1.840) per i togati e per i G.O.T., i quali hanno scritto 132 sentenze a fronte delle 100 previste.

Stabili e consolidate, con uno trend in leggera crescita, appaiono le sopravvenienze in ragione annua:

- nn. 5.413 cause di contenzioso civile ordinario nell'anno 2016, a fronte delle n. 5.055 iscritte nel 2015 e delle n. 5.374 iscritte nel 2014;

- nn. 3713 cause di lavoro - previdenza nel 2016, a fronte delle n. 3.795 iscritte nel 2015 e delle n. 4.048 iscritte nel 2014;

- nn. 715 procedimenti di separazione e divorzio nel 2016 a fronte dei n. 647 iscritti nel 2015 e dei n. 729 iscritti nel 2014;

nn. 2459 procedimenti monitori a fronte dei n. 2167 iscritti nel 2015 e dei n. 2165 iscritti nel 2014;

- nn. 2.206 procedimenti di volontaria giurisdizione nel 2016 a fronte dei n. 1.765 iscritti nel 2015 e dei n. 1.694 iscritti nel 2014;

- nn. 592 esecuzioni immobiliari nel 2016 a fronte delle n. 616 del 2015 e delle n. 567 del 2014;

- nn. 25 proposte di concordato preventivo a fronte delle 13 del 2015 e delle 11 del 2014;

nn. 160 ricorsi per dichiarazione di fallimento nel 2016 a fronte dei n. 187 iscritti nel 2015 e dei n. 191 iscritti nel 2014.

L'unico settore che ha denotato un notevole calo è stato quello delle esecuzioni mobiliari, passate dalle nn.2296 del 2014 alle 1596 del 2015 e alle 1274 del 2016.

Atteso l'indice annuo di ricambio da ultimo registrato - espressivo della capacità dell'Ufficio di definire un numero di procedimenti pari ai sopravvenuti, pur a fronte di una situazione nella quale non si è giammai potuto fare affidamento su un'operatività a pieno organico -, appare evidente che l'arretrato civile (ovvero le pendenze ultratriennali per i giudizi di primo grado e ultrabiennali per i giudizi di secondo grado) è frutto della pregressa e consolidata condizione di sofferenza in cui hanno operato negli anni i due Tribunali accorpati, caratterizzati da elevatissimo indice di *turn-over* dei magistrati e da ricorrenti scoperture di organico, non essendo le sedi di Ragusa e Modica da tempo immemorabile selezionate da aspirante alcuno in sede di tramutamento ordinario e le scoperture essendo, quindi, sempre state rimate con l'immissione in servizio di uditori e MOT per lo più provenienti da città lontane (con conseguenti richieste di trasferimento non appena maturati i requisiti e ridotta permanenza presso l'Ufficio). Tale condizione di permanente inefficienza organizzativa si è manifestata con maggior entità nell'accorpati Tribunale di Modica, in ragione dell'esiguo numero di magistrati in pianta organica (posto a fondamento della disposta soppressione) e della necessaria assegnazione ai giudici di ruoli promiscui (civile

e penale), con conseguente riduzione di produttività e incremento della durata dei procedimenti. A pesare sulla *performance* di riduzione delle pendenze ex art. 2, comma 2 *bis*, L. n. 89/2001 del Tribunale di Ragusa è infatti in massima parte l'arretrato ereditato dal Tribunale di Modica, sul sollecito smaltimento del quale - assicurabile solo mercé l'impiego di risorse straordinarie di cui l'Ufficio non dispone - graverà la disposta soppressione di un posto dall'organico.

1.2 Gli obiettivi da raggiungere nel triennio 2017 - 2019.

Gli obiettivi concretamente perseguibili risultano innanzitutto condizionati dall'effettivo collocamento a riposo del dott. G. Trovato, che imporrà l'assegnazione di un altro giudice della sezione al settore lavoro. Si rappresenta che l'eventualità sarà fonte di gravissimo disagio per l'intero Ufficio, posto che il MOT di prossima immissione in servizio sta attualmente svolgendo, su indicazione di questa Presidenza, il tirocinio mirato in materia di esecuzioni immobiliari e contenzioso civile ordinario, essendone prevista l'assegnazione agli affari già in carico alla dott.ssa Pastacaldi (ruolo contenzioso di circa 600 cause e ruolo di esecuzioni immobiliari di circa 1.200 procedimenti; quest'ultimo attualmente gestito dal dott. C. Maggioni), assente dall'Ufficio - per gravidanza e, nelle more, per trasferimento ad altra sede - dall'ottobre 2016. Del tutto verosimilmente - salvo diverso esito dell'espletando interpellato interno - sarà dunque necessario assegnare, con gli opportuni adattamenti, il ruolo in carico al dott. G. Trovato ad uno dei GOT in servizio presso l'Ufficio, come ormai consentito dalla circ. CSM del 05.IV.2017, con ovvie ricadute negative in termini di produttività, atteso il regime di retribuzione attualmente in vigore per i GOT, del tutto insensibile al numero dei provvedimenti redatti.

Si evidenzia peraltro che, attese le istituzionalizzate carenze di organico e l'elevato *turn-over* sopra rappresentati, il triennio di programmazione organizzativa costituisce per l'Ufficio periodo di lunghezza tale da vanificare ogni efficiente pianificazione, basti pensare che la dott.ssa L. Pastacaldi - immessa in servizio presso l'Ufficio nel gennaio 2015 e fuoriuscitane nell'ottobre 2016 per gravidanza e, in continuità, per trasferimento presso il Tribunale di Pisa disposto con D.M. del 06.XII.2016 - non figura nell'organico effettivo dell'Ufficio né nel presente D.O.G., né nel D.O.G. del triennio precedente.

Solo con il già sperimentato grande sforzo di abnegazione dei giudici sarà dunque possibile definire un numero di affari pari ai sopravvenuti; analogamente, l'obiettivo della riduzione della durata media dei procedimenti e l'abbattimento dei procedimenti

ultraquinquennali e/o ultratriennali potrà conseguirsi in misura non superiore al 5%, dovendosi confermare le valutazioni svolte nell'ultimo programma di gestione, nel quale si considerava un organico effettivo pari a 12 giudici (scopertura del 20%), pari all'organico risultante dal collocamento a riposo del dott. G. Trovato e dalla immissione in servizio del dott. G. Rapisarda.

Non potrà dunque farsi luogo, allo stato, ad alcun esonero parziale a favore dei dott. G. Dimartino e A. Reale, nominati MAGRIF per il settore civile e, rispettivamente, penale nel marzo u.s.; esonero che la circ. CSM del 22.III.2017 espressamente prevede come facoltativo per i MAGRIF che operano in Uffici con pianta organica fino a 30 magistrati.

La produttività media dei giudici che rimarranno a fronteggiare l'ingravescente carico del contenzioso civile ordinario non può dunque ragionevolmente superare le 140 sentenze p.c., quanto al contenzioso ordinario (70 per i due giudici assegnatari di un ruolo dimezzato, in ragione delle disimpegnate funzioni di G.E.), e le 240, quanto al contenzioso lavoristico (ma solo a condizione di una sollecita e produttiva sostituzione del dott. G. Trovato).

Quanto all'obiettivo di riduzione dell'arretrato ex art. 2, comma 2 *bis*, L. n. 89/2001, i giudici civili saranno invitati a censire, all'interno dell'assegnato ruolo, i procedimenti di più risalente iscrizione a R.G. e a riprogrammare il calendario delle decisioni in modo tale da assicurare la prioritaria definizione dei predetti che, allo stato, ammontano a circa 4.500.

1.3 I criteri di priorità:

Per quanto concerne l'ordine di priorità nella trattazione degli affari, anche per il prossimo triennio sarà adottato il criterio oggettivo del numero di iscrizione nel ruolo generale (atto ad evidenziare la durata della causa), che sarà tuttavia derogato nell'ipotesi di giudizi anteriormente introdotti presso altre autorità giudiziarie (si pensi alle ipotesi di appello e di rimessione al primo giudice ai sensi dell'art. 354 c.p.c. o di sentenze che pronunciano il difetto di giurisdizione o di competenza con conseguente riassunzione).

Oltre - come ovvio - ai procedimenti per definizione urgenti e ai procedimenti che interessano la posizione di minori, avranno altresì priorità, rispetto agli ulteriori procedimenti civili e a prescindere dalla data di iscrizione a ruolo, le cause in materia di alimenti, famiglia e stato delle persone, le altre cause per le quali la Corte E.D.U. ha sollecitato, presso i giudici nazionali un obbligo di diligenza eccezionale (contenzioso lavoristico in genere e cause risarcitorie da emoinfezione), le cause in cui sia parte una

procedura concorsuale, gli incidenti di esecuzione, i procedimenti relativi alla dichiarazione o revoca di fallimenti ed in genere le cause rispetto alle quali la ritardata trattazione potrebbe arrecare comprovato pregiudizio alle parti.

B 4

2. LA SEZIONE PENALE

2.1 ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE, CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI DISFUNZIONE RILEVATE A SEGUITO DEI MONITORAGGI ESEGUITI ALL'INTERNO DI CIASCUN SETTORE/SEZIONE.

La sezione Penale, presieduta dal dott. Panebianco dal 29.1.2016, consta in organico di n. 9 giudici più un presidente di sezione (10 magistrati in tutto), nonché due GOT assegnati.

Va però specificato che tre dei giudici formalmente assegnati fanno parte della sezione soltanto per comporre il collegio delle Misure di Prevenzione, essendo per il resto stabilmente ed esclusivamente destinati all'Ufficio Gip/Gup, e che pertanto, in relazione alla attività dibattimentale penale ed ai procedimenti camerati ad essa correlativi (con esclusione soltanto delle Misure di Prevenzione) in realtà la Sezione Penale opera stabilmente con sei magistrati in organico + il presidente di sezione.

Durante la vigenza della precedente tabella la sezione penale (come del resto quella civile) non ha mai potuto operare a pieno organico, atteso che la dott. Sandra Levanti - trasferita alla Sezione Civile a causa delle sue condizioni di salute, giusta variazione tabellare del 23.5.2017 - è stata a lungo assente per malattia ed il dott. Panebianco ha preso servizio presso questo Tribunale soltanto in data 29.1.2016.

Si rappresenta che, data l'impossibilità di sostituire la dott.ssa Levanti con altro magistrato per le gravi carenze di organico, la Sezione Penale opera da oltre un anno con una unità togata in meno, con le conseguenti difficoltà nello smaltimento del carico che ciò ovviamente comporta.

In ogni caso, l'intero ruolo monocratico precedentemente trattato dalla dott.ssa Levanti - portato avanti per alcuni mesi con grandi sforzi da un giudice " civile ", che ha fatto quello che poteva - è stato preso in carico, dal 29.1.2016, dal Presidente della Sezione Penale, e pertanto attualmente non sussistono ruoli monocratici non coperti.

Il progetto tabellare in vigore (per come risultante dalla precedente tabella 2014-2016 e successive integrazioni e modifiche) prevede quanto segue.

Il Presidente della sezione dott. Panebianco svolge funzioni tanto collegiali (presidenza della udienza settimanale del venerdì) che monocratiche (udienza del lunedì) con trattazione dei processi già nel ruolo della dott.ssa Levanti e sopravvenienti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Lo stesso gode della riduzione del 50 % del carico di lavoro, ed è esonerato dalla trattazione dei giudizi direttissimi.

I giudici dott. Saito, Ignaccolo, Infarinato, Manenti e Schininà svolgono funzioni tanto collegiali che monocratiche (il dr. Saito presiede il collegio del martedì), con trattazione dei processi sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenienti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Trattano i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi nei rispettivi giorni di udienza monocratica che coprono i primi cinque giorni della settimana.

I giudici dott.ri Claudio Maggioni, Andrea Reale e Giovanni Giampiccolo, formalmente assegnati alla Sezione Penale ma di fatto addetti quasi esclusivamente all'Ufficio GIP GUP (del quale è coordinatore il dott. Maggioni), compongono il collegio che tratta le Misure di Prevenzione, sia personali che patrimoniali, e compongono il collegio C, che tiene udienza il 1° ed il 3° venerdì del mese, con ripartizione paritaria delle cause in ordine crescente di anzianità.

I GOT Dott.ri Francesca Aprile e Filippo Morello, a causa delle significative vacanze di organico che hanno interessato la sezione penale, risultano allo stato assegnatari di ruoli autonomi di processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p., e segnatamente:

- Il GOT dott. Francesca Aprile è assegnataria di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo e di quelli (nel numero di 300) assegnatile giusta recente variazione tabellare del 2.2.2017. La stessa tiene udienza monocratica ogni giovedì del mese. La dott.ssa Aprile compone frequentemente i collegi sia del martedì che del venerdì, in caso di incompatibilità di taluno dei giudici togati della Sezione Penale;
- Il GOT dott. Filippo Morello è assegnatario di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo e di quelli (in numero di 300) assegnatigli giusta recente variazione tabellare del 2.2.2017. Lo stesso tiene udienza monocratica ogni mercoledì del mese.

Il collegio B del martedì è presieduto dal dott. Vincenzo Saito, e composto dai dottori Vincenzo Ignaccolo ed Ivano Infarinato.

Il collegio A del venerdì è presieduto dal dott. Vincenzo Panebianco, e composto dai giudici dott.ri Elio Manenti ed Eleonora Schininà.

Il collegio C del 1° e 3° venerdì del mese è presieduto dal dott. Claudio Maggioni e composto dai dott.ri Andrea Reale e Giovanni Giampiccolo e l'assegnazione dei procedimenti in tema di misure di prevenzione avviene a partire dal meno anziano.

Il dr. Panebianco e la d.ssa Schininà tengono l'udienza monocratica ogni lunedì, il dr. Manenti ogni martedì, il dr. Saito ogni mercoledì, il dr. Infarinato ogni giovedì e il dr. Ignaccolo ogni venerdì.

Per quanto riguarda i criteri di assegnazioni degli affari tra i giudici ed i diversi collegi, l'attuale assetto tabellare prevede i seguenti criteri:

- per il rito collegiale: i processi vengono assegnati automaticamente, a rotazione, uno per collegio;
- sempre per il collegio, i riesami e gli appelli sulle ordinanze applicative di misura cautelare reale sono assegnati secondo il seguente schema: il collegio B) tratta i procedimenti i cui atti siano pervenuti nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, il collegio A) quelli i cui atti siano pervenuti nei giorni di giovedì, venerdì o sabato;
- per il rito monocratico: i processi vengono assegnati automaticamente, fra i sei giudici addetti al dibattimento penale monocratico, in ordine di arrivo, cinque per ciascuno in ordine crescente di anzianità.

I giudizi direttissimi vengono trattati ogni giorno di udienza dal giudice togato che, quel giorno, tiene tabellarmente udienza. Il lunedì unicamente dalla dott.ssa Schininà, essendo il presidente di sezione esonerato dalla trattazione dei giudizi direttissimi.

I procedimenti di esecuzione vengono assegnati uno per ciascuno ai giudici addetti al dibattimento in ordine crescente di anzianità.

I criteri di sostituzione in caso di astensione, ricusazione, incompatibilità o impedimento si attestano attualmente nella guisa seguente:

il dott. Panebianco è sostituito dal dott. Saito;

il dott. Saito è sostituito dal dott. Panebianco;

il dott. Ignaccolo è sostituito dal dott. Infarinato;

il dott. Infarinato è sostituito dal dott. Ignaccolo;

il dott. Manenti è sostituito dalla dott.ssa Schininà;

la dott.ssa Schininà è sostituita dal dott. Manenti;

2.2 Carichi di lavoro e flussi.

Si fa riferimento ai dati statistici e di flusso relativi agli anni 2014, 2015 e 2016, considerati nel complesso.

Nel periodo complessivo di riferimento, relativamente ai procedimenti con rito monocratico, in sezione penale - partendo da una pendenza al 31.12.2013 di 3.128 procedimenti - risultano sopravvenuti complessivamente 5.652 procedimenti penali, e nel medesimo periodo ne sono stati complessivamente esauriti 5.320, con un accumulo di nuovo arretrato pari a n. 332 procedimenti.

Va evidenziato come negli anni considerati il trend delle sopravvenienze appare in aumento, atteso che le sopravvenienze ammontano a n. 1769 procedimenti nel 2014, n. 1783 procedimenti nel 2015 e a ben 2.100 procedimenti nel 2016.

Considerata anche la giacenza precedente al periodo, alla data del 31.12.2016 risultano pendenti n. 3.460 procedimenti penali, che divisi per il numero dei giudici della sezione penale strettamente intesa (5 giudici + presidente di sezione), dà una pendenza media per singolo magistrato di 576 procedimenti.

Va però precisato che detto numero riguarda esclusivamente i procedimenti già inviati dalle competenti Procure a questo Tribunale, con esclusione quindi dei procedimenti, assai numerosi, già fissati per la prima udienza ma non ancora iscritti. Tenendo conto anche di detti procedimenti, il carico della pendenza per magistrato va elevato a circa 700 procedimenti pro capite.

E' appena il caso di rilevare come si tratti di un carico di lavoro assai pesante e che conseguentemente, nonostante l'encomiabile impegno dei giudici della sezione - emergente con evidenza dalle statistiche di produttività dei singoli magistrati - il rapporto

tra i procedimenti sopravvenuti ed i procedimenti esauriti appare in negativo, con un indice di ricambio negativo che si è attestato nel decorso triennio intorno al 10 %.

Non si riesce quindi, con le forze in campo e nonostante l'encomiabile impegno, a far regredire il pesante arretrato accumulatosi soprattutto a seguito dell'accorpamento con il Tribunale di Modica.

Nel periodo complessivo di riferimento, relativamente ai procedimenti con rito collegiale, in Sezione Penale risultano sopravvenuti complessivamente 214 procedimenti penali, e nel medesimo periodo ne sono stati complessivamente esauriti 210, con un trascurabile accumulo di nuovo arretrato pari a n. 4 procedimenti.

Considerata anche la giacenza precedente al periodo considerato, alla data del 31.12.2016 risultano pendenti n. 177 procedimenti penali, che divisi per il numero dei collegi, dà una pendenza media per singolo collegio di circa 88 procedimenti.

Può affermarsi quindi, seppure in presenza di un non trascurabile numero di procedimenti pendenti, che il settore del dibattimento collegiale non presenti attualmente particolari problemi se non quello - peraltro fisiologico - del frequente accavallarsi nel medesimo periodo temporale di complessi procedimenti di criminalità organizzata, provenienti dalla DDA di Catania, con le conseguenti difficoltà organizzative, attesa la esistenza di una sola aula attrezzata per i collegamenti in video-conferenza.

Si deve notare invece che il settore monocratico, per ciò che sopra si è riferito appare fortemente in sofferenza.

E' stato dunque formalmente segnalato dal presidente della sezione penale come appaia indispensabile che l'organico della Sezione Penale venga completato, con la assegnazione alla medesima di un giudice che sostituisca la dott.ssa Levanti, trasferita al settore civile; il che potrà avvenire solo allorchè saranno coperte le attuali vacanze, che affliggono soprattutto la sezione civile.

Inoltre, a cagione del notevolissimo appesantimento dei singoli ruoli monocratici determinatosi da tempo – per la unificazione con il soppresso Tribunale di Modica – appare assolutamente critico il numero medio di processi per singola udienza (mediamente circa 30-35) e conseguentemente il tempo medio di fissazione delle prime udienze, nonché il tempo medio di rinvio da una udienza alla successiva, attestatisi ormai da tempo in circa un anno.

Appare evidente come detta situazione presenti evidenti e gravi criticità, atteso che inevitabilmente detti termini così dilatati orientano in senso assai poco deflattivo le scelte professionali dei difensori degli imputati, che hanno tutto l'interesse, per la maggior parte dei procedimenti monocratici, a puntare su una più che probabile prescrizione dei reati e quindi ad optare per una celebrazione del dibattimento anche per procedimenti che potrebbero benissimo essere definiti con rito alternativo.

Alla situazione complessiva sopra rappresentata, come suggerito dal presidente della sezione penale, si potrebbe porre riparo o con un raddoppio del numero delle udienze monocratiche mensile per ogni giudice (soluzione ottimale che consentirebbe già automaticamente di ridurre a sei mesi il tempo medio di rinvio) o quantomeno con la introduzione delle c.d. udienze filtro – separate e diverse da quelle di trattazione – (soluzione minimale che consentirebbe comunque di abbreviare enormemente i tempi di fissazione quantomeno delle prime udienze e di filtrare tutti quei procedimenti passibili di definizione con rito alternativo).

Entrambe dette soluzioni, peraltro, appaiono attualmente impraticabili in concreto a cagione della carenza di aule utilizzabili e di personale amministrativo per la conseguente assistenza alle udienze.

La Sezione Penale di questo Tribunale può infatti attualmente contare su sole due aule attrezzate per lo svolgimento di udienze dibattimentali, le quali sono utilizzate ogni giorno della settimana (esclusi solo i sabati) e non consentono di aumentare le udienze.

Né appare praticabile la soluzione (operata in altri Tribunali; ad esempio Catania) di fare celebrare ulteriori udienze monocratiche nelle ore pomeridiane, atteso che, dato l'enorme carico di processi per udienza, le udienze monocratiche mattutine attualmente tenute si prolungano costantemente sino alle ore pomeridiane, se non serali.

Il presidente della sezione penale ha formalmente auspicato che la Sezione Penale venga stabilmente dotata di ulteriori due aule attrezzate per il dibattimento (per consentire il raddoppio delle udienze monocratiche) o quantomeno di una aula in più (per consentire la istituzione delle udienze filtro).

Dal punto di vista del personale amministrativo, risultano attualmente assegnati alla Sezione Penale n. 14 funzionari o impiegati, oltre il Direttore della Cancelleria Penale, dott.ssa Campo. Tra questi 1 funzionario, 4 cancellieri, 5 assistenti, 4 operatori.

I servizi amministrativi, seppure con notevole difficoltà, vengono puntualmente garantiti, e l'unica criticità da segnalare riguarda la assistenza alle udienze, in sofferenza attualmente a cagione dell'avvenuto esonero per ragioni di salute di una unità.

L'attuale assetto consente soltanto a fatica l'assistenza alle udienze tabellarmente già previste, e ovviamente renderebbe assolutamente impraticabile l'auspicato raddoppio del numero delle udienze, anche laddove vi fosse disponibilità di aule di udienza in più.

Il presidente della sezione penale ha dunque formalmente segnalato la necessità che l'organico della Cancelleria della Sezione Penale venga aumentato di almeno altre tre unità con qualifica tale da poter svolgere il lavoro di assistenza all'udienza, e quindi cancellieri o assistenti.

2.3 Analisi ragionata dei dati sopra riportati

Rito monocratico

Il carico di lavoro tra i magistrati della sezione appare perequato, non esistendo ruoli che, per numero o tipologia di procedimenti, possano definirsi preponderanti rispetto agli altri.

Va però modificato, con la introduzione di criteri di assegnazione degli affari basati su criteri numerici, il sistema di ripartizione degli affari penali tra i giudici.

L'utilizzo dei GOT, che è necessario e va anzi potenziato, attesi i carichi di lavoro di cui si è detto, avverrà con le stesse modalità attualmente utilizzate.

Rito collegiale

Anche per il rito collegiale non può prescindersi per il prossimo triennio, a cagione delle frequenti incompatibilità di taluno dei giudici, dalla composizione del collegio tramite l'utilizzo dei GOT.

I carichi dei due collegi settimanali risultano già perequati, ed i ruoli appaiono omogenei sia per numero che per tipologia di processi .

Non pare possibile, atteso il limitato numero dei magistrati componenti la sezione, ed atteso l'assetto tabellare vigente, che peraltro nelle sue linee generali si propone per il prossimo triennio, attuare sia nel rito collegiale sia nel rito monocratico una suddivisione in base alla specifica natura dei reati contestati, con eccezione per la materia specifica delle misure di prevenzione, affidata ad apposito collegio composto dai magistrati dell'ufficio gip.

I relativi processi verranno assegnati in base a criteri predeterminati ed obiettivi, a seguito delle modifiche di cui si dirà, meglio specificate in seno al progetto tabellare.

Procedimenti di riesame

Per quanto attiene all'assegnazione ai collegi dei procedimenti di riesame avverso i provvedimenti applicativi di misure reali vanno confermati i criteri già in atto, e cioè il criterio di rotazione automatica attualmente stabilito per i processi di competenza collegiale (compatibilmente con i termini previsti per detti procedimenti).

Procedimenti relativi alle misure di prevenzione personali e patrimoniali

Vanno anche in relazione a detti procedimenti confermati i criteri di assegnazione già in atto meglio specificati nel progetto tabellare. Essi verranno trattati esclusivamente dal collegio C.

Incidenti di esecuzione

Vanno invece introdotti criteri oggettivi e predeterminati anche per quanto attiene agli incidenti di esecuzione, che allo stato vengono assegnati a rotazione.

Si ritiene quindi di adottare il criterio per cui i procedimenti di competenza del giudice monocratico saranno assegnati secondo il criterio stabilito per i processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p., mentre i procedimenti di competenza collegiale saranno assegnati secondo i criteri previsti per i procedimenti penali, facendo però riferimento al numero del relativo registro del Tribunale.

Procedimenti relativi al gratuito patrocinio

Per i procedimenti relativi al gratuito patrocinio (ammissioni, revoche e liquidazioni) appare opportuno mantenere il criterio già in atto per il quale i procedimenti sono di competenza del giudice monocratico o collegiale che tratta (o ha trattato) il procedimento o è assegnatario del ruolo del giudice che ha definito il relativo procedimento.

Convalide degli arresti e giudizi direttissimi

Il turno delle convalide degli arresti e dei giudizi direttissimi va mantenuto uguale all'assetto attuale.

Non occorre predisporre un turno autonomo (solo fra i giudici che hanno maturato la prima valutazione di professionalità) per i procedimenti di convalida degli arresti e giudizi direttissimi per reati diversi da quelli di cui all'art 550 c.p.p., atteso che nessun giudice della Sezione ha una anzianità inferiore alla 1^a valutazione di professionalità.

2.4 VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA PRECEDENTE TABELLA

In ordine alla **sezione penale** gli obiettivi indicati nella precedente tabella consistevano principalmente:

- a) *nel mantenimento della media di definizione di n. 62 processi per anno, per il rito collegiale;*
- b) *nella auspicata definizione complessiva di 1.500 procedimenti per anno, per il rito monocratico;*

Complessivamente quindi, considerato il triennio di vigenza delle tabelle, l'obiettivo prefissato era quello di definire, nel triennio 2014-2016, 186 processi con rito collegiale e 4.500 procedimenti con rito monocratico.

Il primo obiettivo risulta raggiunto in relazione ai procedimenti di competenza collegiale, definiti nel periodo nel numero di 210. La pendenza è dunque aumentata di pochissimo (solo n. 4 procedimenti).

Nel rito monocratico non è stato possibile contenere l'aumento della pendenza e ciò nonostante il lavoro svolto e l'alto numero delle definizioni registrato (numero complessivo nel triennio di 4.919 procedimenti definiti a fronte di una sopravvenienza complessiva di 6.874 processi). Dunque l'obiettivo prefissato è stato raggiunto, ma la situazione drammatica dell'arretrato permane sostanzialmente immutata.

Le ragioni di ciò sono da ascrivere, in primo luogo, alla scopertura, sostanzialmente per tutto il periodo considerato, di una unità (scopertura che permane tuttora), nonché alla esistenza di un arretrato, specialmente quello ereditato dal soppresso Tribunale di Modica, che si caratterizza come numericamente importante e qualitativamente caratterizzato dalla notevole risalenza nel tempo dei reati contestati.

Nonostante tutto ciò la produzione, anche nel settore monocratico, è stata quantitativamente e qualitativamente alta.

L'attività processuale di ciascun magistrato non è stata poi adeguatamente supportata dal personale amministrativo, perché sicuramente insufficiente per entità numerica.

In proposito basti considerare come non sia stato possibile attuare il raddoppio delle udienze monocratiche settimanali, auspicata formalmente dal presidente della Sezione Penale, per mancanza di assistenti ed anche di aule atte alla tenuta della udienza penale.

In ogni caso, a cagione delle numerose criticità sopra segnalate, si evidenzia che – a condizioni logistiche immutate - appare irrealistico elaborare progetto di produttività che, per il prossimo triennio, preveda un incremento della resa statistica assicurata negli anni precedenti, dovendosi ritenere invece congruo alla situazione data tutt'al più il mantenimento dell'attuale livello di resa statistica.

Ed anzi va evidenziato come il presidente della sezione penale, nella sua relazione in vista della predisposizione del Programma di Gestione ex art. 37 D.L. 98/2011, per l'anno 2017, in data 22.12.2016, ha determinato al ribasso il carico di lavoro esigibile da ogni singolo magistrato nel rito monocratico, determinandolo nella misura di n. 209 sentenze annue per magistrato.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI PER IL TRIENNIO DI VALIDITA' DELLA TABELLA E ILLUSTRAZIONE DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER REALIZZARLI

Quanto alla **sezione penale** gli obiettivi da perseguire, in assenza di una dotazione di aule e di personale di cancelleria che consenta il raddoppio delle udienze, nel triennio non possono che essere quelli del tentativo di mantenere l'attuale resa statistica.

E quindi:

- a) *riduzione della pendenza o, in subordine, suo contenimento, quanto più possibile, in relazione alla sempre consistente sopravvenienza di affari;*
- b) *attuazione concreta del principio sulla ragionevole durata del processo.*

Va tuttavia osservato che lo standard di rendimento ottenuto nel triennio decorso, che non è comunque infrenato l'aumento delle pendenze, non pare realisticamente incrementabile per il prossimo triennio, quanto meno per il rito monocratico.

Allo stato, essendo peraltro l'organico incompleto, l'unico rimedio possibile - peraltro già attuato con la variazione tabellare urgente del 3.2.2017 - è costituito dall'incremento dell'attività dei GOT, con successive assegnazioni di processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p.

L'attuazione concreta del principio della ragionevole durata del processo potrà essere conseguita solo a seguito della eliminazione dei processi pendenti da oltre tre anni che ancora "affliggono" i ruoli sia monocratici sia collegiali.

Detta operazione di "svecchiamento", già intrapresa con successo nel rito collegiale, si pone come obiettivo prioritario da realizzare pure nel rito monocratico anche attraverso l'attività dei giudici volta ad incrementare il ricorso a riti alternativi o a favorire, per i reati procedibili a querela, la conciliazione fra le parti con conseguente remissione della querela.

Si darà priorità :

- nella trattazione dei procedimenti di rito collegiale e monocratico ai processi con imputati sottoposti a misure coercitive;
- nel rito collegiale, ai processi per i reati di cui agli artt. 407, comma 2, lett. a) c.p.p e ai delitti contro la pubblica amministrazione;
- nell'ambito dei procedimenti monocratici ai procedimenti in danno di soggetti deboli (maltrattamenti in famiglia e stalking), ai procedimenti per i delitti di omicidi colposi e lesioni derivanti da violazione di norme infortunistiche o del codice della strada o da colpa medica, ai reati ambientali.

ILLUSTRAZIONE DEI PROGRAMMI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI CON L'OBIETTIVO DI GARANTIRE LA RAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO

Nonostante i buoni risultati raggiunti nel rito collegiale non pare possibile ipotizzare, per il prossimo triennio una riduzione della durata media dei processi, atteso l'ancora alto numero di processi pendenti da oltre due anni.

Stesse considerazioni valgono anche per i processi di rito monocratico, considerato l'alto numero di processi pendenti da oltre due anni nella sede o provenienti dal soppresso Tribunale di Modica.

Il dato medio della durata si prevede invariato sia nel rito collegiale che nel rito monocratico.

Per quanto riguarda poi il rendimento dell'ufficio in ragione dei carichi esigibili, si fa riferimento a quanto rappresentato dal presidente della sezione penale nella sua relazione allegata al programma di gestione ex art. 37, fatta propria da questo presidente, alla quale si rimanda integralmente.

Altro elemento che verrà tenuto presente nella fissazione delle priorità è quello costituito dalla presenza di parti civili nei processi, ai quali si assicurerà una definizione in tempi ragionevoli.

I processi con imputati in stato di libertà verranno trattati con altra tempistica per garantire la priorità ai processi con imputati in stato di custodia cautelare.

INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE TABELLA

SETTORE PENALE

La circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017/2019, deliberata dal Plenum del CSM in data 25.1.2017, all'art. 164, 1° comma, dispone: *"Il dirigente dell'ufficio, il presidente di sezione ovvero il magistrato che la dirige, nella materia civile e in quella penale, assegnano gli affari alle sezioni, ai collegi e ai giudici, monocratici o componenti i collegi, in base a criteri oggettivi e predeterminati nella proposta tabellare"*.

Appare dunque necessario introdurre criteri di distribuzione degli affari tra i collegi e tra i giudici della sezione che facciano riferimento a dati numerici obiettivi, ed in particolare al numero R.G.N.R. o comunque alla numerazione data al fascicolo dalla Procura della Repubblica, così come del resto già usualmente stabilito nella gran maggior parte degli altri Tribunali.

La circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017/2019, deliberata dal Plenum del CSM in data 25.1.2017, all'art. 165, 1° comma, dispone: *"Il presidente del collegio designa il componente estensore nel rispetto dei criteri prefissati di cui all'art. 164, comma 1"*.

Appare dunque necessario, a differenza della precedente tabella, disporre un criterio predeterminato anche per la ripartizione delle sentenze tra i giudici del collegio, non consentendo più la circolare sopra indicata di attribuire la scelta esclusivamente alla decisione del presidente del collegio.

Va altresì segnalato sin da ora che nel corso del triennio di vigenza delle tabelle, la dott.ssa Schininà maturerà il termine di permanenza decennale in sezione, e sarà dunque necessario predisporre apposita variazione tabellare, sia per ricollocarla in altro ufficio sia per garantirne la ineludibile immediata sostituzione.

La circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017/2019, deliberata dal Plenum del CSM in data 25.1.2017, all'art. 97, 2° comma, dispone: *"è realizzato un incontro tra i magistrati assegnati alla sezione, con cadenza almeno bimestrale, dandone tempestiva comunicazione al dirigente dell'ufficio, al quale è inviata una relazione sull'esito delle riunioni con allegati i relativi verbali."*

In attuazione di detta normativa secondaria vanno dunque istituite riunioni periodiche stabili, con cadenza bimestrale, tra i magistrati addetti alla Sezione Penale, nel vigente assetto tabellare non previste in via istituzionalizzata.

INDICAZIONE DELLE RAGIONI PER CUI, PER IMPRESCINDIBILI ESIGENZE DI SERVIZIO, LA PROPOSTA TABELLARE SI DISCOSTI, EVENTUALMENTE, DALLE DIRETTIVE STABILITE DAL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Nulla da rappresentare al riguardo, non discostandosi la proposta tabellare dalle direttive fissate in materia dal CSM.

PROGETTO TABELLARE

.....

PROGETTO TABELLARE

Il numero dei magistrati togati in organico presso il Tribunale è pari a 25 unità, fra i quali il Presidente del Tribunale e due Presidenti di Sezione. Nell'elenco nominativo di cui appresso, al n. 23 è stato inserito il MOT dott. Gilberto Rapisarda, il quale prenderà servizio presso l'Ufficio nel novembre p.v., assumendo il ruolo contenzioso ordinario e il ruolo di esecuzioni immobiliari già in carico alla dott.ssa L. Pastacaldi.

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1. Presidente del Tribunale | dott. N.N. |
| 2. Presidente di Sezione | dott. Salvatore Barracca |
| 3. Presidente di Sezione | dott. Vincenzo Panebianco |
| 4. Giudice | dott. Vincenzo Saito |
| 5. Giudice | dott. Guglielmo Trovato |
| 6. Giudice | dott. Vincenzo Ignaccolo |
| 7. Giudice | dott. Claudia Catalano |
| 8. Giudice | dott. Antonietta Donzella |
| 9. Giudice | dott. Claudio Maggioni |
| 10. Giudice | dott. Andrea Reale |
| 11. Giudice | dott. Sandra Levanti |
| 12. Giudice | dott. Giovanni Giampiccolo |
| 13. Giudice | dott. Rosanna Scollo |
| 14. Giudice | dott. Ivano Infarinato |
| 15. Giudice | dott. Elio Manenti |
| 16. Giudice | dott. Gaetano Dimartino |
| 17. Giudice | dott. Eleonora Schininà |
| 18. Giudice | dott. Maria Rabini |
| 19. Giudice | dott. Elisabetta Trimani |
| 20. Giudice | dott. Fabio Montalto |
| 21. Giudice | dott. Alida Bracone |
| 22. Giudice | dott. Fabrizio Cingolani |
| 23. Giudice | dott. Gilberto Rapisarda |
| 24. Giudice | N.N. |

I magistrati onorari in servizio presso il Tribunale, su un organico di 13 unità, sono i seguenti:

- 1) Avv. Giacomo Agati
- 2) Avv. Francesca Aprile
- 3) Avv. Maria Concetta Bonasera
- 4) Avv. Corrado Celeste
- 5) Avv. Raffaele Celestre
- 6) Avv. Giovanni De Angelis
- 7) Avv. Salvatrice Gurrieri
- 8) Not. Filippo Morello
- 9) Avv. Giuseppe Romano

Di essi, solo due (l'Avv. Francesca Aprile e il dott. Filippo Morello) sono assegnati alla Sezione Penale, presso la quale sono assegnatari di un ruolo che, nel giro di qualche mese, arriverà a circa n. 600 giudizi monocratici ciascuno, mentre i rimanenti sette sono assegnati alla Sezione Civile.

Tra questi ultimi, l'Avv. Corrado Celeste e l'Avv. Salvatrice Gurrieri sono assegnati al settore lavoro; l'Avv. Salvatrice Gurrieri, inoltre, è assegnataria del 50% del ruolo di esecuzioni mobiliari, il cui rimanente 50% è assegnato all'Avv. Giovanni De Angelis.

L'Avv. Giacomo Agati e l'Avv. Raffaele Celestre sono assegnatari, in ragione della metà per ciascuno, del ruolo dei procedimenti tutelari. L'Avv. Raffaele Celestre, inoltre, svolge funzioni di affiancamento del Presidente dott. S. Barracca, occupandosi, su delega, delle istruttorie orali e assumendo in decisione, sempre su delega, cause in materia di diritti reali, di opposizione a ordinanza ingiunzione e condannatori di valore non superiore ad € 20.000,00.

Parimenti, l'Avv. Maria Concetta Bonasera e l'Avv. Giuseppe Romano sono affiancati ai dott.ri A. Donzella, M. Rabini e E. Trimani, svolgendo su delega dei predetti le medesime attività istruttorie e redazionali sopra descritte.

Il Presidente del Tribunale terrà tutte le udienze di comparizione dei coniugi nelle cause di separazione e divorzio e tratterà tutti i procedimenti di ingiunzione (ad eccezione di quelli di lavoro e di locazione), tutti gli accertamenti tecnici preventivi, tutte le consulenze

tecniche preventive e ogni altro provvedimento dalla legge riservato al Presidente del Tribunale.

Degli altri magistrati, n. 12 - compreso il Presidente di Sezione - sono addetti esclusivamente alla sezione civile, 8 - compreso il Presidente di Sezione - esclusivamente alla sezione penale e 1, attesa la rappresentata carenza di organico, promiscuamente ai settori civile e penale.

II TRIBUNALE E' DIVISO IN DUE SEZIONI

SEZIONE CIVILE

1. la sezione civile è composta dal Presidente di Sezione, dott. Salvatore Barracca (incarico in scadenza nel gennaio 2018), e da 13 giudici;
2. alla sezione sono assegnati i giudici dott. Guglielmo Trovato, dott.ssa Claudia Catalano, dott.ssa Antonietta Donzella, dott.ssa Sandra Levanti, dott.ssa Rosanna Scollo, dott. Gaetano Dimartino, dott.ssa Maria Rabini, dott.ssa Elisabetta Trimani, dott. Fabio Montalto, dott.ssa Alida Bracone, dott. Fabrizio Cingolani e (a far data dal novembre 2017) dott. Gilberto Rapisarda, rimanendo vacante un posto;
3. il dott. C. Maggioni, assegnato alla sezione penale con funzioni di GIP/GUP, stante la carenza di organico, svolgerà, fino all'immissione in servizio del dott. Gilberto Rapisarda, anche le funzioni di G.E. sul ruolo di esecuzioni immobiliari già in carico alla d.ssa L. Pastacaldi.

I - COLLEGI CIVILI

- Tutti i collegi civili e del lavoro saranno presieduti dal Presidente di Sezione dott. Salvatore Barracca.
- Il collegio civile sarà composto dal Presidente di Sezione, dal giudice relatore e dal giudice più anziano (udienza ogni giovedì del mese);
- Il Collegio A, composto dal presidente di Sezione e dalle dott.sse A. Donzella e M. Rabini, si occuperà dei reclami ex art. 669 *terdecies* c.p.c. e dei procedimenti collegiali ex art. 702 *bis* c.p.c. e di V.G., e terrà udienza il 1° e il 3° giovedì del mese;

- Il Collegio B, composto dal presidente di Sezione, dal dott. F. Montalto e dalla dott.ssa R. Scollo, si occuperà del contenzioso in materia di famiglia e minori, delle opposizioni allo stato passivo e dei procedimenti collegiali in materia fallimentare, e terrà udienza il 2° giovedì del mese;
- Il Collegio C, composto dal presidente di Sezione e dalle dott.sse E. Trimani e A. Bracone, si occuperà del contenzioso in materia di famiglia e minori, delle opposizioni allo stato passivo e dei procedimenti collegiali in materia fallimentare e terrà udienza il 4° giovedì del mese;
- Il collegio fallimentare sarà presieduto dal Presidente di Sezione dott. Salvatore Barracca e sarà composto dalla dott.ssa E. Trimani, dal dott. F. Montalto e dalla dott.ssa A. Bracone.

In caso di reclamo avverso ai provvedimenti del giudice delegato e nelle cause di opposizione allo stato passivo il collegio sarà presieduto dal Presidente di Sezione con esclusione del giudice delegato al fallimento (udienza il 2° e il 4° giovedì del mese)

- Il collegio del lavoro sarà composto dal Presidente di Sezione, dal giudice relatore e dal giudice più anziano tra quelli che esercitano le funzioni di giudice del lavoro con esclusione del giudice reclamato (udienza il 1° e il 3° giovedì del mese).

II – SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA

- La sezione è presieduta dal Presidente di Sezione dott. Salvatore Barracca ed è composta dai giudici dott.ssa Rosanna Scollo e dott. Montalto e dagli esperti dott. Michele Aquila e dott. Corrado Balloni (effettivi), dott. Giorgio Gurrieri e dott.ssa Vincenza Spada (supplenti). Udienza il 2° giovedì di ogni mese.

III – CAUSE CIVILI

- Il ruolo verrà ripartito tra il Presidente di Sezione, dott. Salvatore Barracca, e i giudici dottori A. Donzella, R. Scollo, M. Rabini, E. Trimani, F. Montalto, A. Bracone e F. Cingolani.
- Le nuove iscrizioni per i procedimenti di contenzioso ordinario non attribuite per materia saranno ripartite secondo l'ordine crescente di anzianità in modo da assicurare che al Presidente di Sezione sia assegnato, secondo quanto previsto dal

par. 35.7 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, un numero di cause pari alla metà di quelle assegnate agli altri giudici.

- Al dott. F. Cingolani e al dott. G. Rapisarda, assegnatari di ruoli contenziosi dimezzati in ragione delle concomitanti funzioni di G.E., sarà parimenti assegnato un numero di cause pari alla metà di quelle assegnate agli altri giudici;
- A ciascun giudice saranno assegnati di volta in volta due procedimenti mentre al Presidente di Sezione solo uno: Donzella (2), Scollo (2), Rabini (2), Trimani (2), Montalto (2), Bracone (2), Cingolani (1), Rapisarda (1), Barracca (1) e così via.
- Le cause in materia di locazione, affitto d'azienda, comodato (ivi compresi i procedimenti monitori di ingiunzione e sfratto) e occupazione sine titolo saranno assegnate alla dott.ssa S. Levanti.
- Le cause di opposizione allo stato passivo ex art. 98 l. fall. saranno assegnate una per ciascuna secondo l'ordine crescente di anzianità ai dott.ri E. Trimani, F. Montalto e A. Bracone, escludendo il giudice delegato che ha dichiarato esecutivo lo stato passivo.
- Il Presidente del Tribunale terrà l'udienza di comparizione dei coniugi il martedì e ogni secondo e quarto giovedì del mese; tratterà inoltre gli ATP ogni martedì.
- I giorni di udienza monocratica saranno i seguenti:

dott. Barracca: lunedì

dott. A. Donzella: martedì

dott. S. Levanti: lunedì e venerdì

dott. R. Scollo: lunedì

dott. M. Rabini: mercoledì

dott. F. Montalto: venerdì

dott. A. Bracone: martedì

dott. F. Cingolani: lunedì

dott. G. Rapisarda: martedì

IV – PROCEDIMENTI CAUTELARI ANTE CAUSAM, POSSESSORI, NUNZIATORI E RECLAMI

- I procedimenti cautelari e di nuova iscrizione saranno attribuiti uno per uno ai giudici dott.ri Donzella, Scollo, Rabini, Trimani, Montalto e Bracone in ordine crescente di anzianità.
- I reclami saranno attribuiti uno per uno al Presidente di Sezione dott. S. Barracca e ai giudici dott.ri Donzella e Rabini secondo l'ordine crescente di anzianità.
- Il Collegio dei reclami sarà composto dal Presidente di Sezione e, rimanendo escluso il giudice reclamato, dalla dott. Donzella e dalla dott. Rabini (1° e 3° giovedì del mese); in caso di assenza, incompatibilità o impedimento i due giudici a latere saranno sostituiti dalla d.ssa Scollo.

V – DECRETI INGIUNTIVI, ACCERTAMENTI TECNICI PREVENTIVI, CONSULENZE TECNICHE PREVENTIVE E PROCEDIMENTI ATTRIBUITI PER LEGGE AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

- Tutti i procedimenti saranno assegnati al Presidente del Tribunale, ad eccezione dei monitori in materia di lavoro, previdenza e locazione;

➤ SETTORE FALLIMENTARE

- Il Presidente di Sezione dott. S. Barracca presiederà tutti i collegi.
- Giudici delegati saranno il Presidente di Sezione dott. S. Barracca, quanto ai fallimenti dichiarati e alle procedure aperte fino a tutto il 1999, e i giudici dott.ri E. Trimani, F. Montalto e A. Bracone, quanto ai fallimenti dichiarati e alle procedure aperte a far data dal 2000.
- Le nuove istanze prefallimentari, le istanze di concordato e liquidazione coatta amministrativa saranno assegnate una per una ai giudici dott.ri E. Trimani, F. Montalto e A. Bracone in ordine crescente di anzianità (udienza il giovedì).

➤ GIUDICE DEL REGISTRO (artt. 2188 - 2189 cc)

Tale funzione sarà espletata in via esclusiva dal dr. Montalto, che, in caso di assenza od impedimento, sarà sostituito dalla d.ssa Bracone.

VI - VOLONTARIA GIURISDIZIONE COLLEGIALE

- I procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza collegiale saranno assegnati uno per ciascuno secondo l'ordine crescente di anzianità al Presidente di Sezione, dott. Salvatore Barracca, e ai giudici dott.ri Donzella e Rabini, che comporranno il relativo collegio. In caso di impedimento o assenza i due giudici a latere saranno sostituiti dalla d.ssa Scollo.

VII - TUTELARE E VOLONTARIA GIURISDIZIONE MONOCRATICA

- Le funzioni di giudice tutelare saranno svolte dal GOT Avv. Giacomo Agati, che terrà udienza nella giornata di mercoledì, e dal GOT Avv. Raffaele Celestre, che terrà udienza nelle giornate di lunedì e giovedì (i numeri pari al GOT Celestre e quelli dispari al GOT Agati).

VII – ESECUZIONI IMMOBILIARI

- Il ruolo verrà ripartito tra i giudici dott.ri Fabrizio Cingolani e Gilberto Rapisarda, che subentrerà al dott. C. Maggioni, i quali terranno udienza il giovedì (i numeri pari al dr. Cingolani e quelli dispari al dr. Maggioni).

VIII – ESECUZIONI MOBILIARI E PRESSO TERZI

- Il ruolo è assegnato al GOT Avv. Giovanni De Angelis, che terrà udienza il martedì, e al GOT. Avv. Salvatrice Gurrieri, che terrà udienza il mercoledì. I fascicoli aventi numero pari saranno assegnati a quest'ultima mentre quelli con numero dispari al primo.

VIII – SETTORE LAVORO E PREVIDENZA

- Il ruolo rimarrà ripartito, fino all'eventuale collocamento a riposo del dott. G. Trovato, tra i giudici dott.ri G. Trovato, C. Catalano e G. Dimartino.
- I dott.ri G. Trovato, C. Catalano e G. Di Martino tratteranno i procedimenti ordinari, sommari, cautelari e di reclamo già iscritti sul loro ruolo nonché tutti i procedimenti di nuova iscrizione, ad eccezione dei giudizi assegnati, come appresso, ai GOT dott.ssa Salvatrice Gurrieri e Avv. Corrado Celeste.

- I GOT dott.ssa Salvatrice Gurrieri e Avv. Corrado Celeste si occuperanno degli ATP in materia assistenziale e dei giudizi aventi ad oggetto obblighi contributivi fino al valore di € 25.000,00 (i dispari al GOT Gurrieri ed i pari al GOT Celeste);
- I procedimenti di nuova iscrizione saranno assegnati uno per ciascuno secondo l'ordine crescente di anzianità: Dimartino, Catalano e Trovato;
- I reclami in materia di lavoro e della previdenza sociale per i procedimenti iscritti presso il Tribunale di Ragusa vengono assegnati uno per uno ai giudici dott.ri G. Trovato, C. Catalano e Di Martino secondo l'ordine crescente di anzianità.
- Il collegio del lavoro è composto dal dott. Salvatore Barracca, dal giudice relatore e dal giudice più anziano tra quelli che esercitano le funzioni di giudice del lavoro, restando escluso il giudice che ha emesso l'ordinanza reclamata;

- I giorni di udienza sono i seguenti:

dott. Guglielmo Trovato: Martedì e Venerdì

dott.ssa Claudia Catalano: Martedì e Venerdì

dott. Gaetano Dimartino: Lunedì e Giovedì

GOT Avv. C. Celeste: Giovedì

GOT Avv. S. Gurrieri: Lunedì

CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI ASTENSIONE, RICUSAZIONE, INCOMPATIBILITA' O IMPEDIMENTO

41

- Il Presidente del Tribunale sarà sostituito dal Presidente della Sezione Civile;
- il Presidente della Sezione civile dalla dott. A. Donzella;
- la dott. A. Donzella dalla dott. M. Rabini;
- la dott. M. Rabini dalla dott. R. Scollo;
- la dott. Scollo dalla dott. E. Trimani;
- la E. Trimani dal dott. F. Montalto;
- il dott. F. Montalto dalla dott. A. Bracone;
- la dott. A. Bracone dal dott. F. Cingolani;

- il dott. F. Cingolani dalla dott.ssa Levanti, quanto al contenzioso ordinario, dal dott. C. Maggioni o dal dott. G. Rapisarda, quanto alle funzioni di G.E.;
- il dott. C. Maggioni o il dott. G. Rapisarda dal dott. F. Cingolani, quanto alle funzioni di G.E.
- la dott.ssa Levanti dal GOT Avv. C. Celeste;
- il dott. Trovato dalla dott.ssa Catalano;
- la dott.ssa Catalano dal dott. Dimartino;
- il dott. Dimartino dal dott. Trovato;
- Il GOT dott.ssa S. Gurrieri dal GOT Avv. De Angelis, per le funzioni di G.E., e dal GOT Avv. Celeste, per le funzioni di G.L.;
- Il GOT Avv. C. Celeste dal GOT Avv. S. Gurrieri;
- Il GOT Avv. G. Agati dal GOT Avv. R. Celestre;
- Il GOT Avv. R. Celestre dal GOT Avv. G. Agati.
- La d.ssa Scollo sostituirà le colleghe Donzelli e Rabini nei collegi del reclamo e della volontaria giurisdizione collegiale.

Tutte le udienze del settore civile avranno inizio alle ore 9,15.

SEZIONE PENALE

PROGETTO TABELLARE

SETTORE GIP/GUP

- Le funzioni di G.I.P. e di G.U.P. sono svolte dai dottori Claudio Maggioni, Andrea Reale e Giovanni Giampiccolo;
- Le nuove assegnazioni saranno effettuate in base al numero finale della notizia di reato: 0, 1, 2 e 3 a Maggioni, 4, 5 e 6 a Giampiccolo; 7, 8 e 9 a Reale; il numero 0 sarà assegnato ad anni alterni, cominciando nel 2017 da Maggioni;

A2 P

- Le assegnazioni delle misure cautelari personali e reali avverranno una per ciascuno in ordine crescente di anzianità (Giampiccolo, Reale, Maggioni); allo stato e fino alla presa di funzioni del M.O.T. dott. Gilberto Rapisarda, poiché il dott. Maggioni tratta i procedimenti di esecuzione immobiliare, le misure cautelari a lui spettanti vengono assegnate al dott. Giampiccolo;
- Ciascun giudice terrà il turno di convalida degli arresti, dei fermi, dei sequestri e delle intercettazioni dal lunedì alla domenica successiva, secondo l'ordine crescente di anzianità (Giampiccolo, Reale, Maggioni);
- In caso arresto in flagranza, di fermo di indiziato di delitto e di convalida di intercettazioni e sequestri, il procedimento, ove non già in precedenza attribuito, viene assegnato al giudice di turno settimanale;
- Le funzioni di G.U.P. sono ripartite nel modo seguente: il dott. Maggioni svolge le funzioni di GUP nei procedimenti in cui il dott. Giampiccolo ha volto le funzioni di GIP; il dott. Reale svolge le funzioni di GUP nei procedimenti in cui il dott. Maggioni ha volto le funzioni di GIP; il dott. Giampiccolo svolge le funzioni di GUP nei procedimenti in cui il dott. Reale ha volto le funzioni di GIP;
- Il dott. Maggioni terrà udienza preliminare il primo e il terzo mercoledì di ogni mese;
- Il dott. Reale terrà udienza preliminare il secondo e il quarto giovedì di ogni mese;
- Il dott. Giampiccolo terrà udienza preliminare il primo e il terzo martedì di ogni mese.

 Criteri di sostituzione in caso di astensione, ricusazione, incompatibilità e impedimento:

il dott. Maggioni verrà sostituito dal dott. Giampiccolo, il dott. Reale verrà sostituito dal dott. Maggioni e il dott. Giampiccolo verrà sostituito dal dott. Reale.

SEZIONE PENALE

E MISURE DI PREVENZIONE

a) Elenco dei magistrati

nominativo magistrato	in sezione da
PANEBIANCO dr. Vincenzo, presidente	29 gennaio 2016
SAITO dr. Vincenzo, giudice	6 febbraio.2014
IGNACCOLO dr. Vincenzo, giudice	13 settembre 2013
MAGGIONI dr. Claudio, giudice	
REALE dott. Andrea, giudice	
GIAMPICCOLO dr. Giovanni, giudice	
INFARINATO dr. Ivano, giudice	20 aprile 2010
MANENTI dott. Elio,giudice	13 settembre 2013
SCHININA' dott.ssa Eleonora,giudice	7 settembre 2009

Dal prospetto sopra indicato si evince come nel corso del triennio di vigenza delle tabelle (esattamente a settembre 2019), la dott.ssa Schininà maturerà il termine di permanenza decennale in sezione, e sarà dunque necessario predisporre apposita variazione tabellare, sia per ricollocarla in altro ufficio sia per garantirne la ineludibile immediata sostituzione.

Giudici Onorari di Tribunale:

D.ssa APRILE Francesca

Dott. MORELLO Filippo

b) Materie trattate

In generale:

Tenuto conto del numero dei magistrati che compongono la sezione, non è possibile attuare una suddivisione in base alla specifica natura dei reati contestati; i processi penali vengono pertanto assegnati a tutti i giudici della sezione in base ai criteri obiettivi infra specificati alla lettera c).

Soltanto in relazione alle misure di prevenzione, sia personali che reali, viene assegnata una competenza specifica ed esclusiva al collegio C, composto dai tre magistrati addetti all'ufficio gip.

In particolare:

Il presidente della sezione (dr. Panebianco):

- a) dirige ed organizza la sezione penale;
- b) presiede i collegi nel giorno di venerdì;
- c) coordina il settore monocratico.
- d) tiene udienza di rito monocratico il lunedì.

Il presidente della sezione penale usufruisce della riduzione del 50 % del carico di lavoro, cui ha diritto in base all'art. 96, 1° comma, della Circolare del CSM del 25.1.2017 sulle tabelle, a cagione sia dei compiti organizzativi propri della funzione semidirettiva svolta, sia della necessità di ottemperare alle deleghe ricevute dalla Presidenza del Tribunale (delega alla gestione del personale, in assenza di Dirigente Amministrativo, delega ai rapporti con le organizzazioni sindacali, delega alla elaborazione dei protocolli d'intesa e delle singole convenzioni in materia di Lavori Sostitutivi di Pubblica Utilità). Egli è inoltre esonerato dalla trattazione dei giudizi direttissimi a seguito di arresto in flagranza.

Il giudice dott. Vincenzo Saito svolge funzioni collegiali (presidenza della udienza settimanale del martedì) e monocratiche (udienza monocratica del mercoledì, con trattazione dei processi sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti,

nonché dei processi sopravvenuti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Tratta i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi tutti i mercoledì del mese.

Il giudice dott. Vincenzo Ignaccolo svolge funzioni collegiali (compone il collegio settimanale del martedì) e monocratiche (udienza monocratica del venerdì, con trattazione dei processi sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenuti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Tratta i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi tutti i venerdì del mese.

Il giudice dott. Ivano Infarinato svolge funzioni collegiali (compone il collegio settimanale del martedì) e monocratiche (udienza monocratica del giovedì, con trattazione dei processi sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenuti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Tratta i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi tutti i giovedì del mese.

Il giudice dott. Elio Manenti svolge funzioni collegiali (compone il collegio settimanale del venerdì) e monocratiche (udienza monocratica del martedì, con trattazione dei processi sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenuti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Tratta i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi tutti i martedì del mese.

Il giudice dott. Eleonora Schininà svolge funzioni collegiali (compone il collegio settimanale del venerdì) e monocratiche (udienza monocratica del lunedì, con trattazione dei processi sia provenienti dall'udienza preliminare o introdotti con decreto di giudizio immediato del GIP sia dei processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p. già pendenti, nonché dei processi sopravvenuti nella sede e assegnati secondo criterio di rotazione successiva. Tratta i procedimenti per la convalida degli arresti e i giudizi direttissimi tutti i lunedì del mese.

I GOT Dott.ri Francesca Aprile e Filippo Morello, a causa della vacanza di organico che interessa la sezione penale e comunque sussistendo le ragioni giustificative di cui all'art. 187, 1° comma, della Circolare CSM sulle Tabelle del 25.1.2017, rimarranno assegnatari di ruoli autonomi di processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p., e segnatamente:

- Il GOT dott. Francesca Aprile è assegnataria di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo e di quelli (in numero di 300) assegnati giusta recente variazione tabellare del 2.2.2017. La stessa tiene udienza monocratica ogni giovedì del mese. La dott.ssa Aprile compone frequentemente i collegi sia del martedì che del venerdì, in caso di incompatibilità di taluno dei giudici togati della Sezione Penale;
- Il GOT dott. Filippo Morello è assegnatario di un ruolo costituito dai processi per i reati di cui all'art. 550 c.p.p. già pendenti sul ruolo e di quelli (in numero di 300) assegnati giusta recente variazione tabellare del 2.2.2017. Lo stesso tiene udienza monocratica ogni mercoledì del mese.

Il collegio B del martedì è presieduto dal dott. Vincenzo Saito, e composto dai dottori Vincenzo Ignaccolo ed Ivano Infarinato.

Il collegio A del venerdì è presieduto dal dott. Vincenzo Panebianco, e composto dai giudici dott.ri Elio Manenti ed Eleonora Schininà.

Il collegio C del 1° e 3° venerdì del mese è presieduto dal dott. Claudio Maggioni e composto dai dott.ri Andrea Reale e Giovanni Giampiccolo.

c) Criteri di assegnazione

Criteri di ripartizione degli affari con rito collegiale:

I procedimenti penali di competenza collegiale vengono assegnati facendo riferimento all'ultima cifra del numero di iscrizione nel Registro Generale delle Notizie di Reato del Pubblico Ministero (di cui all' art. 335 cod. proc. pen.), nel modo seguente:

- collegio del MARTEDI' - ultima cifra pari;
- collegio del VENERDI' – ultima cifra dispari;

I processi relativi ai reati di cui all'art. 416 bis c.p.p. ed all'art. 74 Legge n. 309/1990, con più di dieci imputati detenuti, verranno assegnati "a rotazione" ai collegi dei giorni su indicati, a cominciare da quello del martedì.

Per eventuali altre ed eccezionali esigenze di perequazione del carico di lavoro tra i collegi, l'assegnazione verrà effettuata dal presidente di sezione, con provvedimento motivato che dia conto delle ragioni specifiche per le quali si sia derogato alle previsioni tabellari.

Relativamente ai collegi A), B) e C) la nomina del relatore da parte dei presidenti del collegio dovrà normalmente avvenire a rotazione, in ordine crescente di anzianità, una sentenza (o decreto per le misure di prevenzione) per volta, a meno che esigenze impreviste impongano di discostarsi dal criterio tabellare, nel qual caso il presidente del collegio provvederà con provvedimento motivato che dia conto delle ragioni della diversa scelta.

Riesame delle misure cautelari reali

I processi saranno trattati secondo il criterio già stabilito nella vigente tabella, e quindi assegnati secondo il seguente schema: il collegio B) tratta i procedimenti i cui atti siano pervenuti nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, il collegio A) quelli i cui atti siano pervenuti nei giorni di giovedì, venerdì o sabato.

Misure di prevenzione personale e patrimoniale

I procedimenti sono trattati esclusivamente dal collegio C), nelle udienze collegiali previste in calendario secondo il seguente schema: 1° e 3° venerdì del mese; i procedimenti saranno assegnati in maniera paritaria a tutti i componenti del collegio a partire da quello meno anziano.

Criteria di ripartizione degli affari con rito monocratico

La ripartizione degli affari penali ai magistrati con funzioni monocratiche avviene in maniera automatica, facendo riferimento all'ultima o alla penultima cifra del numero di iscrizione nel Registro Generale delle Notizie di Reato del Pubblico Ministero.

Poiché tutti i magistrati assegnati alla sezione, avendo già conseguito la prima valutazione di professionalità, possono trattare tutti i procedimenti (e non solo quelli per i reati di cui all'art 550 c.p.p.) non si dovranno distinguere i processi provenienti dall'udienza preliminare o da giudizio immediato emesso dal GIP (escluse le opposizioni a decreto penale di condanna) dai processi per i reati di cui all'art 550 c.p.p.

La ripartizione sarà così articolata, per tutti i processi monocratici, sia provenienti dall'udienza preliminare o da giudizio immediato emesso dal GIP, sia per le opposizioni a decreto penale di condanna, sia per le citazioni dirette, l'assegnazione avverrà secondo il seguente schema:

- dott. PANEBIANCO - penultima cifra 1, in relazione alle sole ultime cifre dispari;
- dott. SAITO - ultima cifra 1 e 2;
- dott. IGNACCOLO - ultima cifra 3 e 4;
- dott. INFARINATO - ultima cifra 5 e 6;
- dott. MANENTI - ultima cifra 7 e 8;
- dott.ssa SCHININA' - ultima cifra 9 e 0;

I GOT Aprile e Morello, continueranno a trattare i processi di cui risultano già assegnatari in via autonoma, e quelli che verranno successivamente assegnati con eventuali future variazioni tabellari, rispettivamente, nei loro giorni di udienza.

Procedimenti con il rito direttissimo

Sono trattati in base al seguente schema

Udienze per la trattazione di procedimenti con rito diretto ai sensi del D.L. n. 211/2011	
Lunedì	SCHININA'
Martedì	MANENTI
Mercoledì	SAITO
Giovedì	INFARINATO
Venerdì	IGNACCOLO
Sabato	secondo il turno periodicamente predisposto dal presidente della sezione penale

Incidenti di esecuzione

I relativi procedimenti, se di competenza del giudice monocratico, saranno assegnati secondo il criterio sopra stabilito per i processi penali, facendo però riferimento al numero di registro del Tribunale.

I procedimenti di competenza collegiale saranno assegnati secondo i criteri previsti per i procedimenti penali, facendo però riferimento al numero di registro del Tribunale.

Procedimenti relativi al gratuito patrocinio

Per i procedimenti relativi al gratuito patrocinio (ammissioni, revoche e liquidazioni) viene confermato il criterio già in atto per il quale i procedimenti sono di competenza del giudice

monocratico o collegiale che tratta (o ha trattato) il procedimento o è assegnatario del ruolo del giudice che ha definito il relativo procedimento.

e) Criteri di sostituzione

Per i magistrati astenuti, ricusati o impediti la sostituzione avverrà secondo i seguenti criteri:

- il dott. Panebianco viene sostituito dal dott. Saito;
- il dott. Saito viene sostituito dal dott. Panebianco;
- il dott. Ignaccolo viene sostituito dal dott. Manenti;
- il dott. Manenti viene sostituito dal dott. Ignaccolo;
- il dott. Infarinato viene sostituito dalla d.ssa Schininà;
- la dott.ssa Schininà viene sostituita dal dott. Infarinato.

Al magistrato sostituito verrà assegnato il processo "successivo" che avrebbe dovuto essere assegnato al magistrato onerato dalla sostituzione.

In caso di incompatibilità o impedimento di tutti i magistrati della sezione si provvederà alla sostituzione con i giudici dell'Ufficio GIP - GUP, a rotazione, in ordine "crescente" di anzianità (a cominciare dal magistrato meno anziano nel ruolo e così via a salire).

Qualora non sia possibile provvedere nei modi sopra indicati, si procederà, sempre seguendo il criterio dell'ordine di anzianità "crescente", a rotazione, con i giudici assegnati al settore civile.

Indicazione relativa ad eventuali esoneri totali o parziali dal lavoro usufruiti dai magistrati con specificazione della percentuale di esonero e delle sue modalità di realizzazione

Non vi sono casi di esonero dal lavoro per i giudici assegnati alla sezione e, attese le ragioni già espresse in precedenza, il presidente della sezione gode dell'esonero di sua pertinenza nella misura del 50%.

Riunioni periodiche tra i magistrati assegnati alla Sezione Penale.

Alla luce del disposto dell'art. 97, 2° comma, della Circolare CSM del 25.1.2017 sulla formazione delle tabelle, al fine di garantire lo scambio delle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione, viene stabilmente istituita riunione tra i magistrati assegnati alla Sezione Penale ogni secondo mercoledì dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre di ogni anno, alle ore 16:30, senza bisogno di apposita convocazione.

Allegati:

- Statistiche penali e civili (sopravvenienze) del triennio 2014 - 2016;
- Statistiche semestrali penali e civili del triennio 2014 – 2016 recanti i provvedimenti emessi dai singoli giudici;
- Statistica sezione civile relativa ad aprile 2017 con pendenze iniziali, sopravvenienze e pendenze finali per ciascun giudice, GOT compresi;
- Programma di gestione dei procedimenti, penali e civili, relativo al 2017,
- Convenzioni e documentazione relative ai tirocini in corso, compreso il documento informativo di cui alla risoluzione CSM 29.4.2014.
- Verbale riunione plenaria del 2/2/2017
- Nota del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ragusa del 24.03.2017
- Verbale Commissione Flussi del 21.03.2017
- Verbale Comitato Pari opportunità del 10/3/2017

Ragusa 16 maggio 2017

Il Presidente F.F. del Tribunale
dott. Salvatore Barracca

